

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: “ **Delibera CIPESS n. 24/2024 e DGR n. 1521/2024 - Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche – Scheda Intervento n. 35 Fondo di Rotazione - Criteri e modalità per l’assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per il consolidamento della rete dei servizi socio-educativi per l’infanzia, l’adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali di cui alla L.R. 9/2003 art.6, comma 2, lettere c) -g) - € 500.000,00 Annualità 2024** ”

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità, nonché il D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al disagio;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Politiche sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

### **DELIBERA**

1. Di destinare la somma di € 500.000,00 afferente al Fondo di Rotazione di cui all’Accordo di Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche, a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per il finanziamento delle spese, riferite all’annualità 2024, per il consolidamento della rete dei servizi socio-educativi per l’infanzia, l’adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali di cui all’art.6, comma 2, lettere c)-g) della L.R. 9/2003, come da Scheda Intervento n. 35, di cui all’Allegato A2 alla DGR 1521/2024;
2. Di stabilire che l’assegnazione del contributo, di cui al presente atto, agli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali ed il relativo utilizzo dovrà avvenire secondo i criteri e le



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

modalità contenute nell'Allegato "A", alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. Di stabilire che le risorse di cui al presente atto, a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla DGR n. 2004/2023 relativa all'Accordo per la Coesione 2021 – 2027, assegnate alla Regione Marche con Delibera CIPESS n. 24 del 23 Aprile 2024 (*Registrata alla Corte dei conti il 5 luglio 2024 , Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 953- Pubblicata nella G.U. n. 183 del 06/08/2024*) ammontano complessivamente ad € 500.000,00 e fanno carico al bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024 sul seguente capitolo 2121010173 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1652 del 6/11/2024 capitolo di spesa correlato in entrata al capitolo 1201010747 - Accertamento n. 4829/2024
4. Di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al disagio a provvedere, con proprio atto, all'eventuale rimodulazione del cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento in questione e approvata con la suddetta DGR 1521/20024, qualora ne venga approvata la proposta di revisione e integrazione come riportato in Allegato 3 alla stessa DGR 1521/2024 e ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse, di cui al precedente punto, al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

### Normativa di riferimento

- DGR n.1481 del 30 settembre 2024 "Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche ("FSC - Fondo Sviluppo e Coesione" e "FdR – Fondo di Rotazione")
- 
- Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021 "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027"



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 “Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di Regioni e Province autonome”.
- D.L. n. 124 del 19 settembre 2023 “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (Decreto Sud)
- DGR n. 1537 del 25 ottobre 2023 – Oggetto “Approvazione dello schema di Accordo per la Coesione 2021–2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche”
- DGR n. 2004 del 18.12.2023 “Approvazione dell’Accordo per la Coesione 2021 – 2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche sottoscritto in data 28/10/2023 e successive modifiche tecniche.
- DGR n. 94 del 30 gennaio 2024 – Oggetto “Artt. 3 e 11 L.R. n.18/2021 - Approvazione del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il periodo 2024/2026, di cui all’art. 6 del D.L. 80/2021”
- Delibera CIPESS n.24 del 23 aprile 2024 “Regione Marche - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del Fondo di rotazione ex L. n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della L. n. 178/2020 e s.m.i.” (G.U. n. 183 del 06 agosto 2024)
- Delibera CIPESS n.14 del 23 aprile 2024 “Attuazione dell’articolo 44, comma 7 lett. b) e comma 7 bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 e s.m.i. e aggiornamento della delibera CIPESS n. 48/22”
- DGR n.795 del 27 maggio 2024 “Art. 19 della L.R. n. 18/2021 - Istituzione dell’unità di progetto denominata “Potenziamento del coordinamento per l’attuazione dell’Accordo per la Coesione 2021/2027”
- DGR n.1481 del 30 settembre 2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) dell’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR–Fondo di Rotazione”
- DGR n. 1521 del 7/10/2024 “Delibera CIPESS n. 24/2024 – Approvazione delle Schede Intervento delle azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche (“FSC - Fondo Sviluppo e Coesione” e “FdR–Fondo di Rotazione”
- Legge 8.11.2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- Legge Regionale 1/12/2014, n. 32 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”
- Legge Regionale 13.5.2003, n. 9: “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti”;
- Regolamento Regionale 22.12.04, n. 13: “Requisiti e modalità per l’autorizzazione e l’accreditamento dei servizi per l’infanzia e l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali;
- DGR 1677 del 30/12/2021 “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41 commi 1 e 2, L.R. n. 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione e dei settori



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4/PSL del 28/01/2022: “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25 concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)”;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 26 concernente “Bilancio di previsione 2024/2026”;
- DGR n. 2071 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2024-2026”;
- DGR n. 2072 del 28/12/2023 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2024 - 2026” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 139 del 22 dicembre 2023”. “Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024-2026”;
- Legge Regionale 31 luglio 2024, n. 16 “Variazione generale al bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi del comma 1 dell’articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento) e disposizioni normative”;
- Decreto n. 103/CDI del 11/10/2024 “Assegnazione risorse Accordo per la Coesione 2021-2027 - Fondo di Rotazione FdR – DELIBERA CIPESS 24/2024 Schede Interventi n. 34 e 35 Registrazione accertamento entrate importo complessivo € 1.500.000,00 Capitoli 1201010767, 1201010747 – Bilancio 2024/2026, Annualità 2024”
- DGR n 1652 del 6/11/2024 “Richiesta di parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Delibera CIPESS 24/2024 e DGR 1521/2024 - Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche – Scheda Intervento n. 35 Fondo di Rotazione - Criteri e modalità per l’assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per il consolidamento della rete dei servizi socio-educativi per l’infanzia, l’adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali di cui alla L.R. 9/2003 art.6, comma 2, lettere c) -g) - € 500.000,00 – Annualità 2024”

### **Motivazione**

Il D.L. n. 124 del 19 settembre 2023 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (c.d. Decreto Sud) ha introdotto, all’art. 1, l’Accordo per la Coesione, da sottoscrivere tra il Governo e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR – “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” e le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito anche solo FSC) per il periodo di programmazione 2021-2027.

Con la delibera n. 2004 del 18/12/2023 la Giunta Regionale ha approvato l’Accordo per la Coesione 2021-2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche, sottoscritto in data 28 ottobre. Con tale Accordo, come disposto dall’art. 2, le parti si impegnano a sostenere un programma unitario di interventi sul territorio regionale, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale della Regione Marche.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Successivamente, con la Delibera CIPESS n. 24 del 23 Aprile 2024 (Registrata alla Corte dei conti il 5 luglio 2024 , Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 953- Pubblicata nella G.U. n. 183 del 06 agosto 2024) sono state assegnate alla Regione Marche risorse FSC – Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni e risorse FdR- Fondo di Rotazione 2021-2027, di cui alla legge n. 183/1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni.

A seguito di ciò, in riferimento alle assegnazioni di cui al Fondo di Rotazione, le Strutture regionali interessate hanno proceduto all'individuazione degli interventi e alla selezione delle progettualità da ammettere a finanziamento nel rispetto dei vincoli di integrazione e seguendo una logica di assoluta complementarietà tra i fondi, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPESS 78/2021 (art. 3 - Interventi e Programmi complementari) ed hanno provveduto a compilare, sul portale regionale dedicato SIAGI-DWH, la Scheda Intervento per i singoli progetti di riferimento, secondo il format predisposto dal Settore "Programmazione delle Risorse Nazionali e aiuti di Stato" e condiviso con gli altri soggetti formalmente individuati nella Unità di Progetto, di cui alla DGR 795/2024.

Successivamente, anche in conseguenza dei ritardi nella pubblicazione delle predetta Delibera CIPESS 24/2024, le medesime Strutture regionali preposte alla gestione ed attuazione degli interventi hanno rappresentato l'esigenza di richiedere alcune integrazioni e/o specifiche agli interventi ammessi a finanziamento all'interno dell'Accordo, in particolare in termini di revisione di alcuni profili annuali di spesa, di allineamento delle relative fasi procedurali, di modifica della descrizione dell'intervento, di ampliamento e/o esplicitazione della tipologia dei beneficiari, etc

Tali richieste hanno portato quindi ad una proposta di revisione e integrazione di alcune delle Schede Intervento a valere sulle assegnazioni Fondo di Rotazione 2021-2027, nei termini di cui all'Allegato A3, della DGR 1521 del 7/10/2024.

A seguito di quanto sopra riportato, la Regione Marche ha avviato una prima interlocuzione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE), in vista della definizione della istruttoria di competenza propedeutica al necessario consolidamento delle modifiche proposte, secondo l'iter previsto nell'Accordo sottoscritto.

Nelle more della compiuta definizione dell'iter procedurale di modifica, la Giunta Regionale ha stabilito che la gestione degli interventi di cui all'Allegato A2 (Schede Intervento FdR) alla DGR 1521/2024 dovrà avvenire in conformità ai cronoprogrammi vigenti di cui all'Accordo per la Coesione approvato con Delibera CIPESS 24 del 2024.

Nel succitato Accordo di Coesione, di cui alla DGR 2004/2023, vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, al fine di assicurare un efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2021-2027.

Nello specifico, l'intervento di cui alla presente deliberazione è finalizzato ad obiettivi di coesione sociale ed è riconducibile a Programmi per l'Inclusione e protezione sociale (Obiettivi specifici FSE Plus 4.h, 4.i, 4.j, 4.k, 4.l, 4.m e FESR 4.III, 4.IV e 4.V) in quanto esso consiste nella erogazione di contributi a favore degli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine di



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

sostenere i costi di gestione e funzionamento dei servizi educativi per minori in fascia di età 3-17 anni. Pertanto ciò garantisce il potenziamento delle infrastrutture ed il perseguimento del miglioramento della qualità dei servizi, nonché dell'accessibilità ai cittadini, permettendo di ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali nell'offerta. Per altro, l'implementazione di tali servizi risulta coerente con la Child Guarantee nell'ambito degli interventi di prevenzione e contrasto della povertà infantile, in quanto rende disponibile una gamma di servizi con finalità educative, di socializzazione e supporto.

Pertanto, per quanto sopra riportato, con il presente atto si dà seguito all'intervento "L.R. 9/2003 - Intervento per l'implementazione dei servizi educativi per minori in fascia di età 3/17 anni" così come riportato nella Scheda Intervento n. 35, attuativa, tra le altre, degli interventi finanziati con il Fondo di Rotazione - Accordo per la coesione 2021-2027 riportati al sopra citato Allegato 2.

Relativamente all'intervento di cui all'oggetto, si evidenzia che la Regione Marche, da anni, promuove politiche a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e di sostegno alle funzioni educative genitoriali attraverso una articolazione di servizi socio-educativi particolarmente attenta ai bisogni delle famiglie, dei minori, ed al sostegno ed alla promozione della genitorialità, anche attraverso percorsi educativi domiciliari.

Il sistema di tali servizi è disciplinato dalla L.R. n. 9/03 e dal relativo Regolamento attuativo n. 13/2004 che ne determinano i requisiti strutturali, organizzativi e professionali del personale.

La programmazione complessiva del sistema dei servizi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della suddetta legge è affidata agli Ambiti Territoriali Sociali, i quali, unitamente ai Comuni, sostengono i costi relativi alla realizzazione di tale sistema.

Nello specifico, i programmi dei servizi degli Ambiti Territoriali Sociali si riferiscono all'attivazione dei seguenti servizi, rivolti a minori in fascia di età 3-17 anni e al sostegno delle funzioni educative e genitoriali per i minori in fascia di età 0-17 anni, e identificati dall'art. 6, comma 2, lettere c), d), e), f), g) della L.R. 9/2003:

- spazi per bambini, bambine e per famiglie;
- centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti, comprensivi anche dei centri estivi
- servizi itineranti;
- servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari;
- servizi di sostegno alle funzioni genitoriali

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, al fine di sostenere gli Ambiti Territoriali Sociali nell'attuazione del programma dei servizi sono state individuate risorse pari ad € 500.000,00 nell'ambito del Fondo di Rotazione 2021-2027 di cui all'Accordo di coesione approvato con la DGR n. 2004 del 18 dicembre 2023 di cui sopra.

Per ciò che concerne le modalità di gestione delle risorse, esse verranno trasferite agli Enti Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, secondo i criteri di riparto indicati nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, fermo restando il "principio di divieto di doppio finanziamento", ai sensi dell'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare" del Reg. (UE) 2021/241, affinché non vi sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di altri programmi e strumenti dell'Unione.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Al fine di poter accedere al contributo di cui al presente atto, gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno predisporre il relativo Programma dei servizi attuati nel corso del 2024, come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. 9/2003 indicandone i costi di attivazione.

Nell'Allegato A al presente atto vengono riportate le modalità di realizzazione degli interventi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, i criteri di riparto delle risorse in questione nonché quelli per l'ammissione al finanziamento.

La programmazione dei fondi di cui alla presente deliberazione è stata presentata alla Conferenza dei Coordinatori di ATS, istituita con DGR 1486/2024 ai sensi dell'art. 10 della L.R. 32/2014, nella riunione del 11/10/2024. La Conferenza ha espresso alcuni rilievi in merito ai criteri di riparto proposti, e mutuati dalle precedenti programmazioni, che prevedevano che la somma in questione venisse ripartita con le seguenti modalità:

- il 30% sarebbe stato ripartito in maniera uguale tra i 23 Ambiti Territoriali Sociali
- il 50% ripartito in proporzione al totale della popolazione residente di età 0-17 anni nei Comuni dell'Ambito, secondo la più recente fonte ISTAT disponibile
- il restante 20% ripartito in proporzione all'estensione territoriale di ciascun ATS

I rilievi proposti da alcuni Coordinatori hanno evidenziato come la percentuale (30%) da ripartire in parti uguali tra tutti i 23 ATS non fosse equilibrata rispetto alla percentuale (20%) da ripartire in relazione all'estensione territoriale. Ciò in quanto gli ATS di dimensioni più vaste riceverebbero una quota di contributo proporzionalmente inferiore rispetto agli ATS di piccole dimensioni.

A seguito di dibattito è emersa la proposta di prevedere le seguenti percentuali di riparto:

- il 10% da suddividere in maniera uguale tra i 23 ATS
- il 60% da suddividere in proporzione al totale della popolazione residente di età 0-17 anni nei Comuni dell'Ambito, secondo la più recente fonte ISTAT disponibile
- il 30% da suddividere in proporzione all'estensione territoriale di ciascun ATS

Considerata l'equità della proposta, che, a seguito di votazione, è stata approvata dalla maggioranza dei Coordinatori ed anche alla luce dell'analisi delle spese che annualmente gli ATS sostengono per l'attuazione del programma dei servizi, si ritiene opportuno accogliere tale proposta.

Con successivi atti del Dirigente del Settore Contrasto al disagio verranno individuate le quote di riparto, verrà dato seguito alla loro assegnazione e verranno indicate le modalità, nonché la tempistica di rendicontazione del contributo assegnato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, si propone quindi di destinare risorse pari ad € 500.000,00 nell'ambito del Fondo di Rotazione 2021-2027 di cui alla DGR n. 2004 del 18 dicembre 2023 di cui sopra, al fine di sostenere gli Ambiti Territoriali Sociali nell'attuazione del programma dei servizi socio educativi di cui all'art.6, comma 2, lettere c)-g) della L.R. 9/2003.

Si propone altresì di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al disagio a provvedere, con proprio atto, all'eventuale rimodulazione del cronoprogramma finanziario relativo alla scheda di intervento in questione e approvata con la suddetta DGR 1521/20024, qualora venga



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

approvata la proposta di revisione e integrazione come riportato in Allegato 3 alla stessa DGR 1521/2024 e ad apportare eventuali modifiche all'esigibilità delle risorse al fine di procedere alla corretta imputazione della spesa in fase di concessione dei relativi contributi, fermo restando l'importo massimo previsto.

Per ciò che concerne le modalità di gestione delle risorse, si precisa che vige il "principio di divieto di doppio finanziamento", ai sensi dell'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare" del Reg. (UE) 2021/241, affinché non vi sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di altri programmi e strumenti dell'Unione. Pertanto, le quote che ciascun Comune riceverà saranno sottratte da eventuali ulteriori quote di rimborso che la Regione dovesse riconoscere, per la corrente annualità 2024, per la medesima tipologia di costi e per le medesime finalità.

Si precisa inoltre che, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento di cui alla presente deliberazione verrà applicato il principio del c.d. "definanziamento" previsto all'art.3 comma 5 dell'Accordo per la Coesione 2021 – 2027, che recita: "Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel già menzionato piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo ritornano nella disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come novellato dal Decreto legge Sud".

La Regione Marche si riserva la facoltà di provvedere all'eventuale riprogrammazione e/o rimodulazione degli interventi previsti qualora venga approvata la proposta di revisione e integrazione della Scheda Intervento a valere sulle assegnazioni del FdR - Fondo di Rotazione 2021-2027, come da Allegato A3 alla DGR 1521/2024.

La somma relativa all'attuazione degli interventi di cui sopra, pari complessivamente ad € 500.000,00, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione 2021-2027, risulta coerente quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i./SIOPE ed afferisce al capitolo di spesa 2121010173 del bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024, correlato al capitolo di entrata 1201010747, accertamento n. 4829 /2024.

Con DGR n. 1652 del 6/11/2024 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Delibera CIPESS 24/2024 e DGR 1521/2024 - Accordo per la Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche – Scheda Intervento n. 35 Fondo di Rotazione - Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali Criteri e modalità per l'assegnazione di fondi POC destinati agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per il consolidamento della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia, l'adolescenza e il sostegno alle funzioni educative e genitoriali di cui alla L.R. 9/2003 art.6, comma 2, lettere c) -g) - € 500.000,00 Annualità 2024".

La competente Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera c) della Legge Regionale n.49/2013, con parere n. 206 del 13/11/2024



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso, nei termini richiesti, il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della Legge regionale n. 4/2007, con parere n. 51 del 13/11/2024.

Il parere espresso dal CAL risulta favorevole a condizione che la somma in questione venga ripartita con le seguenti modalità:

- il 30% da suddividere in maniera uguale tra i 23 Ambiti Territoriali Sociali;
- il 50% da suddividere in proporzione al totale della popolazione residente di età 0-17 anni nei Comuni dell'Ambito, secondo la più recente fonte ISTAT disponibile;
- il 20% da suddividere in proporzione all'estensione territoriale di ciascun ATS.

Si ritiene di accogliere la condizione proposta dal CAL, in quanto in sede di discussione del parere è emersa la determinazione di dare continuità alle modalità di riparto utilizzate nelle precedenti annualità che prevedevano le percentuali sopra indicate.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

### Esito dell'istruttoria

Per le motivazioni sopra esposte, si propone l'adozione del presente atto deliberativo.

Il responsabile del procedimento  
*(Beatrice Carletti)*

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Settore  
*(Claudia Paci)*

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il Dirigente della Direzione  
*(Maria Elena Tartari)*

Documento informatico firmato digitalmente

### PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento  
*(Roberta Maestri)*

Documento informatico firmato digitalmente

## ALLEGATI



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Allegato “A”**

**Azioni previste dall’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche  
a valere sulle assegnazioni del Fondo di Rotazione 2021-2027**

**DGR 1521/2024 Allegato 2 - Scheda Intervento n. 35**

**“L.R. 9/2003 - Intervento per l’implementazione dei servizi educativi per minori in fascia di età 3/17 anni”**

### **1. Finalità**

La finalità del presente intervento mira all’implementazione della rete di servizi socio-educativi nella Regione Marche, come delineati dalla L.R. n. 9/03 e dal R.R. n. 13/04 che, attraverso la disciplina dei requisiti strutturali ed organizzativi e professionali del personale dei servizi, al fine di garantire un sistema educativo inclusivo, di qualità ed accessibile a tutti i cittadini, che promuova politiche a favore dell’infanzia, l’adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali.

### **2. Risorse finanziarie assegnate**

L’intervento dà attuazione alla Scheda Intervento n.35 “L.R. 9/2003-Intervento per l’implementazione dei servizi educativi per minori in fascia di età 3/17 anni” approvata in Allegato 2 alla DGR n. 1521 del 7/10/2024.

Le risorse previste dalla Scheda ammontano complessivamente ad € 500.000,00 ed afferiscono al Fondo di Rotazione di cui all’Accordo per la Coesione 2021 – 2027 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche, approvato con la DGR n. 2004/2023.

### **3. Destinatari del contributo ed interventi finanziati**

- Il presente intervento si realizza attraverso il trasferimento di contributi a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali, per il consolidamento della rete dei servizi socio educativi a favore dei minori nella specifica fascia di età compresa tra 3 e 17 anni e delle famiglie, al fine:
  - di sostenere attività di carattere educativo, sociale e di sostegno per prevenire difficoltà di socializzazione ritiro sociale, povertà ed emarginazione con particolare attenzione alle situazioni che potrebbero favorire un maggior svantaggio sociale
  - promuovere l’offerta di opportunità educative, qualificando gli interventi esistenti e le forme di accompagnamento educativo
  - promuovere l’educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo, le loro risorse e la capacità di aiutarsi tra coetanei
  - sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento e, nello specifico, dei genitori
- Sono finanziabili le spese relative alla gestione dei servizi socio-educativi identificati dall’art. 6, comma 2, lettere c), d), e), f), g), della L.R. 9/2003 rivolti a minori in fascia di età 3-17 anni e al sostegno delle funzioni educative e genitoriali per genitori di minori in ogni fascia di età.
  - **Spazi per bambini, bambine e per famiglie** - Sono spazi per bambini, bambine e per famiglie i servizi per l’infanzia destinati al sostegno di iniziative di prevalente interesse ludico,

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*relazionale e socio-culturale, di aggregazione sociale, di reciprocità tra adulti e bambini, nonché di incontro, confronto e formazione fra genitori, figure parentali, o loro sostituti ed educatori del servizio.*

- **Centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti** - Sono centri di aggregazione per bambini, bambine e per adolescenti i servizi, comunque denominati: centri ludici polivalenti, punti di incontro e altri servizi, che svolgono attività per favorire e promuovere la socializzazione, anche intergenerazionale e la condivisione di interessi e attività culturali. Per motivate esigenze e specificità dei territori, sono altresì finanziabili le spese relative alla gestione di tipologie di servizi che espletino comunque funzioni a valenza socio-educativa, quale estensione o rimodulazione delle attività pertinenti al servizio in questione. In special modo si fa riferimento a servizi socio-educativi che vengono erogati in maniera temporanea nei periodi extrascolastici estivi e identificabili come “centri estivi”.
- **Servizi itineranti** - Sono servizi itineranti i servizi rivolti a bambini, bambine, adolescenti e famiglie che offrono, in forma non fissa, spazi di incontro e di interazione, nonché un bagaglio socio-educativo e ludico-culturale. Tali servizi sono destinati alle realtà territoriali disagiate.
- **Servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari** - Sono servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari i servizi offerti alle famiglie in modo individuale e limitato nel tempo, per particolari momenti di problematicità familiare e all'interno di un progetto socio-educativo atto a sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali. I servizi educativi domiciliari possono essere realizzati:
  - a) da educatori, la cui professionalità è individuata dall'ente locale proponente, in base ai requisiti indicati dall'articolo 13 del regolamento regionale n. 13/2004
  - b) da persone o da famiglie individuate dall'ente locale proponente, che offrono le necessarie garanzie di capacità educativa
- **Servizi di sostegno alle funzioni genitoriali** - Sono servizi di sostegno alle funzioni genitoriali le attività previste all'articolo 16 della legge 328/2000 per la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, promosse dai Comuni singoli o associati

#### **4. Modalità di riparto ed utilizzo del Fondo**

- Il Fondo complessivo, a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla DGR 2004/2023, è pari ad € 500.000,00, e verrà ripartito tra gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali con le seguenti modalità:
  - il 30% verrà suddiviso in maniera uguale tra i 23 Ambiti Territoriali Sociali
  - il 50% verrà ripartito in proporzione al totale della popolazione residente di età 0-17 anni nei Comuni dell'Ambito, secondo la più recente fonte ISTAT disponibile
  - il restante 20% verrà suddiviso in proporzione all'estensione territoriale di ciascun Ambito Territoriale Sociale
- Gli Ambiti Sociali Territoriali dovranno utilizzare la quota parte del fondo loro assegnata per il consolidamento dei servizi indicati nel “Programma di attuazione dei servizi per l'anno 2024” definito ai sensi dell'art. 3 della L.R. 9/2003.

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- Le spese finanziabili possono essere ricondotte alle seguenti voci:
  - spese per acquisto di beni di consumo, titoli di viaggio,
  - spese per personale dipendente e/o per conferimento incarichi (per i costi di ciascun operatore non potranno essere utilizzati finanziamenti di differente provenienza ma aventi le medesime finalità)
  - spese per affitto locali e per utenze anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo
  - spese per acquisto/noleggio di attrezzature e beni mobili

Con apposito decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio verranno individuate le quote di contributo spettanti a ciascun Ambito e ripartite sulla base dei criteri sopra riportati e verranno fornite le indicazioni per l'invio del programma dei servizi

### **5. Modalità di rendicontazione**

- Gli Ambiti Territoriali Sociali dovranno produrre gli atti di impegno, liquidazione ed erogazione delle quote loro assegnate secondo le modalità e la tempistica che verranno indicate con ulteriore successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al disagio.

### **6. Norme di salvaguardia**

- Per ciò che concerne le modalità di gestione delle risorse, resta fermo il “principio di divieto di doppio finanziamento”, ai sensi dell'art.9 “Addizionalità e finanziamento complementare” del Reg. (UE) 2021/241, affinché non vi sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte di altri programmi e strumenti dell'Unione.
- Nell'ambito dell'attuazione dell'intervento di cui alla presente deliberazione, verrà applicato il principio del c.d. “definanziamento” previsto all'art.3 comma 5 dell'Accordo per la Coesione 2021 – 2027 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Marche che recita: “Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa annuale dell'Accordo determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale prevista, come indicata nel già menzionato piano finanziario, e i pagamenti effettuati, quali risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio di cui all'articolo 4 del Decreto-legge Sud. Le risorse derivanti dal definanziamento di cui al primo periodo ritornano nella disponibilità del FSC 2021-2027, per essere nuovamente impiegate per le finalità di cui all'articolo 1, comma 178, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come novellato dal Decreto legge Sud”.
- La Regione Marche si riserva la facoltà di provvedere all'eventuale riprogrammazione e/o rimodulazione degli interventi previsti qualora venga approvata la proposta di revisione e integrazione della Scheda Intervento a valere sulle assegnazioni del FdR - Fondo di Rotazione 2021-2027, come da Allegato A3 alla DGR 1521/2024.